ASSOCIAZIONI:
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24
per gli altri . . . . » 18
semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI:
Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 6, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

L'esordio della Sessione

Con universale plauso si ricompose il Seggio della Presidenza della Camera elettiva, ed ora (meglio che da un voto a mezzo di schede, da un voto pubblico) aspettasi di conoscere le forze delle Parti e Fazioni parlamentari in un loro giudizio supremo riguardo la vita del Ministero.

Questo voto dicevasi che si sarebbe dato in seguito alle *dichiarazioni del Governo*; ma l'on. Zanardelli non fece *dichiarazioni*, e diede soltanto comunicazione delle accettate dimissioni del Ministro dei Lavori pubblici, e delle non accettate dimissioni degli altri Ministri. Se non che, dopo questa semplice comunicazione del Ministero (che venne più tardi ripetuta dall'on. Zanardelli nell'aula del Senato), a Montecitorio si iniziarono le discussioni tanto aspettate per riconoscere lo atteggiamento delle Parti e Fazioni, e se a Zanardelli ed ai Colleghi sia o no assicurata una Maggioranza che loro permetta di svolgere il rafforzonato programma di Governo.

Nella tornata dell'altro ieri, senza perdere un'ora di tempo utile, tre Oratori parlarono in vario senso, e la discussione continuò nella tornata di ieri, di cui il telegrafo ci riferirà il risultato. E siccome a tutte le Fazioni della Camera dee interessare che al più presto vengasi a risolvere il problema sull'indirizzo della politica italiana, specialmente riguardo all'interno; così crediamo che l'*esordio* sarà breve, e presto comincierà l'azione. Si pronostica da taluni il *voto* per oggi, giovedì; altri annunciavano di aspettarlo per la tornata di sabato.

Noi vedendo come, sebbene composta pel momento la questione coi ferrovieri, ricomincino qua e là gli scioperi agrarii; noi, confusi non poco per le tante contraddizioni, affermazioni, negazioni ed audaci esigenze delle odierne Fazioni alla Camera (influenti poi con l'esempio su tutta la vita pubblica del Paese) aneliamo al momento di sapere a quali mani sarà definitivamente affidato il reggimento dello Stato.

Ned uopo abbiamo di ripetere che, nè istintiva e cieca ammirazione, nè vincoli di sètta od altri obblighi ci legano a questa od a quella Eccellenza; ed anche pur oggi, all'esordio della Sessione, auguriamo soltanto che l'Italia possa, ne' prossimi giorni, ammirare il funzionamento normale degli alti Poteri, armonizzanti col sentimento del Popolo e con il mantenuto ossequio alle istituzioni e tradizioni nazionali.

G.

Dopo la sconfitta di lord Methuen

I provvedimenti del Governo.

Londra, 12. — *(Comuni)* Rispondendo ad analoga interrogazione, Brodrick dichiara che si invieranno a Kitchener tutti i rinforzi chiesti. 6000 uomini della *Yeomanry* partiranno in aprile pel Sud Africa.

Il *War Office* pubblica una nota dicente che lo stato di Methuen è peggiorato da ieri. La signora Methuen è giunta ieri all'isola Madera ove appresa la notizia della disgrazia di suo marito. Essa ritornerà subito nel Sud-Africa.

Quello che dice il dottor Leyds.

Bruxelles, 12. — Il dottor Leyds, rappresentante del Transvaal, ha dichiarato al giornale il *Telephone* che la cattura di Methuen è la più grande vittoria dopo il principio della guerra.

Si afferma nei circoli boeri di Bruxelles che Methuen non sarà liberato fino a che non sarà decisa la sorte di Kruitzinger, il più valoroso luogotenente di De Wet, cadde nelle mani degli inglesi il 16 dicembre dell'anno scorso presso Hanover Road mentre tornava dall'Orange nella Colonia del Capo.

Da Buenos Aires

(Nostra corrispondenza)

12 febbraio 1902.

Carnevale e quaresima — Crisi agricola - commerciale — La colonizzazione di Misiones — Il nuovo Ospitale italiano — Patriottismo — Il dissidio argentino - cileno.

Finalmente è tornata la calma!

Il carnevale è morto questa notte, affogato in uno strepito indiavolato di musiche, di grida, di carri, di luce, di maschere di tutte le qualità: belle, brutte, chiassose, stridenti. Un vero pandemonio.

Ho la testa ancora confusa, stordita, da quell'inferno.

Sarà forse effetto dei miei nervi, ma io non provo nessun divertimento negli spettacoli carnevaleschi. Ne sorto con una senzazione di stanchezza, di noja, come assistessi ad un funerale.

Quei pagliacci che ridono per far ridere, quel contrasto di ridicolo e di grottesco nell'assieme delle *comparse*, mi rende freddo, melanconico, triste. Penso alla comedia sociale rappresentata nelle varie sue parti in questo baccanale carnevalesco, e mi suona come un'oltraggio, una satira della dignità umana.

Però tutti i gusti son gusti, e molti si divertono. L'allegria spensierata è un talismano contro le malattie cardiache, e chi ride è felice, almeno in apparenza. I pagliacci sono anch'essi figure cospicue nel mondo politico. Potrei nominarne qualcuno d'Italia, le cui gesta hanno suscitate le risa anche qui.

E il carnevale che muore oggi sulle pubbliche vie, rivive domani nelle chiese, ove la bella peccatrice, coi nervi ancora febbricitanti per l'emozione carnevalesca, bruno vestita si prostra a' piè degli altari, e invoca dal Cielo una pace che non ha trovata nel tumulto del mondo.

Ma veniamo a cosa più seria.

La reppubblica argentina passa ora per una crisi agricolo-commerciale, gravissima.

I raccolti sono stati decimati dalla siccità, e vi sono provincie, come quella d'Entre Rios, in cui si sono perduti totalmente i raccolti del mais e del frumento.

Il sud della repubblica è stato più fortunato. Le pioggie cadute a tempo hanno dato un discreto prodotto. Però l'annata in complesso è scarsa.

Non bastano la fertilità del suolo, e l'attività dell'agricoltore per assicurare un buon prodotto. E' necessario il concorso della stagione favorevole, poichè un aforisma antico dice che: *hannus non telus frutificat*. Pur troppo quest'anno Cerere fu contrariata da Giove Pluvio, e di questa discordia ne fu vittima innocente il povero colono.

Non voglio dirvi con questo che si tema la fame. Ci sarà soltanto una grande diminuzione d'esportazione, perchè l'Argentina produce dieci volte di più di quello che le neccessità, e un'annata su tante, non sarà colpo mortale. Anzi si leverà come Anteo sempre più forte per i grandi cespiti di ricchezza che possede.

Il progetto di una grande colonizzazione italiana nella provincia di *Misiones* è giunto a buon porto Gli studi fatti sul luogo hanno confermata la sicurezza dell'esito, e il D.r Giuseppe Farnazzi iniziatore, anzi creatore della grande idea, ha avuto in proposito le congratulazioni del presidente Roca, e il plauso della stampa.

Ecco quindi aperto un vasto orizzonte per quegli agricoltori italiani che in patria lottano colla miseria, senza speranza di miglior sorte.

Divenir proprietario, è il sogno di tutti i rejetti della fortuna; e questo sogno può realizzarsi colla colonizzazione di *Misiones*, che ha per garanzia i nomi più cospicui e stimati della colonia italiana, oltre l'appoggio del Governo argentino che ne è il *concessionario*.

Nei giorni scorsi si è inaugurato il nuovo Ospitale Italiano, col concorso del Ministro d'Italia, delle autorità argentine, e immenso pubblico. La cerimonia riescì imponente.

Lo splendido edifizio è un capolavoro dell'arte moderna, e offre tutte le comodità, e appaga tutte le esigenze dell'igiene e della scienza. In una parola è il più bello di Buenos Aires; frutto del patriottismo che anima la nostra colonia.

Tutti i più forti capitalisti con gara encomiabile hanno contribuito a questa pia istituzione. Il solo farmacista Marchi, un giovane *dorato*, in occasione delle sue nozze con una figlia del Presidente Roca, ha elargito all'Ospitale 30 mila *pesos* in medicinali, per tacere di Devoto Perrone e altri Cresi italiani, che elargirono chi 50, chi 60 mila *pesos*. Non è esagerazione questa.

Lontano dalla madre patria, il sentimento figliale è più potente, più elevato, più nobile: i cuori si affratellano con slancio maggiore, la patria è un culto sacro come gli affetti della famiglia.

In terra lontana, la patria non trova accusatori, perchè gli esuli giudicano col cuore, più che colla mente. Il cuore, educato dalla sventura, che ha dato alla patria gli eroi più grandi del secolo passato i Mazzini, Garibaldi, Vittorio Emanuele, Caur, ecc.

Patriottismo sincero anima gli italiani dell'Argentina, e ogni giorno si avverano fatti che lo provano.

Non è sentimentalismo il mio, ma verità riconosciuta dagli argentini, e stranieri

Le prime città d'Italia non solennizzano le feste patrie meglio di quello che lo fanno gli italiani di Buenes Aires. Nei lutti, nelle gioie non è maggiore il dolore e l'entusiasmo in Italia, che qui. Lo testimoniano le epoche di Adua, e della morte di Umberto I.o.

Qui con maggiore serenità, con maggiore patriottismo, si giudicano gli uomini di Stato. E come sulla tomba di Crispi non si è levato l'insulto della critica settaria, così non si disconoscono i meriti di quelli che reggono i destini d'Italia, cercando renderla rispettata e forte. Perfino sulla tomba di Baratieri, gli italiani dell'Argentina hanno concesso un tributo di dolore, considerandolo più disgraziato che colpevole.

Buenos Aires va continuamente abbelendosi, e ingrandendosi. Vedete sorgere evunque palazzi grandiosi che le danno l'aspetto di una grande città nord-americana, e viva, esi dilata, per vita propria, come un giovane colosso.

Un corrispondente, certo Barsini, scrivendo al *Corriere della sera* di Milano, caluenia l'Argentina chiamandola schiava dei capitalisti stranieri e inventando altre sciocchezze che non hanno fondamenta. La stampa di qui ha di tutto ciò fatto giustizia.

Ferve sempre latente il dissidio argentino cileno, e state certi che senza la guerra non succederà l'equilibrio politico. Il Cilì si pretende più forte in armi che l'Argentina, ed è ubbriacato dall'ideale della guerra.

Chi vivrà vedrà!

Gaetano Tonialli.

La smilitarizzazione dei ferrovieri

Una commissione mista permanente.

Roma 12. Confermasi essere prossima la smilitarizzazione dei ferrovieri.

Annunziasi che al Ministero dei lavori pubblici si nominerà una commissione mista permanente composta di rappresentanti dell'ispettorato ferroviario, delle società e dei ferrovieri per risolvere le eventuali questioni.

La conferenza

di un friulano a Roma.

Oggi giovedì 13 marzo alle 4 pomeridiane, a cura del Consiglio Direttivo della Società Antischiavista Italiana sarà tenuta, nella sala dell'Associazione degli amatori di fotografia (via Nazionale 143 A), una conferenza contro la tratta dei negri, dal R.mo Mons. Gian Giacomo Coccolo di San Vito al Tagliamento.

La valentia del Conferenziere, ben noto per le sue conferenze antischiaviste fatte in Roma e nelle principali città dell'alta Italia, ci dà affidamento che quella che sarà tenuta giovedì 13 riuscirà importantissima.

La smagliante parola del dotto oratore sarà illustrata da una serie di proiezioni, le quali ci faranno assistere a ben trenta scene della vita dei negri; dal momento in cui da un'orda di mercanti di carne umana sono strappati alle dolcezze del loro villaggio natio, fino a quando i miseri, rigenerati dalla civiltà cristiana, risorgono alla dignità di umani.

Chiuderà l'attraente trattenimento uno scelto programma di musica, eseguita da distintissimi dilettanti

Essendo fatta la conferenza a scopo di propaganda antischiavista, l'ingresso sarà gratuito e non si faranno questue.

Sappiamo che dalla Presidenza del Consiglio Direttivo antischiavista sarà invitato quanto v'ha di meglio in Roma per coltura intellettuale e per distinzione di posizione sociale.

I beneficii di una convenzione.

La conferenza internazionale sugli zuccheri, tenutasi in questi giorni a Bruxelles, e la convenzione che ne è derivata costituiscono un avvenimento la cui importanza non è stata generalmente avvertita.

Le principali disposizioni della convenzione sono note: le nazioni convenute alla conferenza si impegnano a sopprimere i premi di esportazione sullo zucchero e a fare in modo che fra la tassa di fabbricazione interna e il dazio doganale vi sia una differenza massima di 6 lire.

L'Italia, la Rumania, la Spagna e la Svezia sono, per ora e fino a che non esporteranno zucchero, dichiarate immuni da questi obblighi.

La convenzione andrà in vigore il 1.o sett. 1903 e scadrà il 31 agosto 1908

Le conseguenze più importanti sono queste:

Dal punto di vista particolare dell'Italia, l'entrata in vigore della convenzione verrà a dare un nuovo e più brillante impulso all'industria nazionale dello zucchero.

E' noto che le 33 fabbriche attualmente esistenti nel nostro paese hanno prodotto solamente, nell'ultima stagione 745 mila quintali di zucchero: per poter provvedere al consumo interno che, secondo le ultime statistiche oltrepassa il milione di quintali, occorrerà importante quest'anno dall'estero altri 300 quintali circa.

Se i premi che alcune nazioni concedono all'esportazione dello zucchero dovessero ancora esistere, probabilmente dato il ribasso grandissimo (in Francia siamo arrivati ai 20 fr. per quintale) di questo prodotto, la convenienza di estendere la fabbricazione dello zucchero sarebbe stata molto discutibile. Da più parti infatti si minacciava di andare incontro ad una pletora che non avrebbe mancato di far nascere delle gravi crisi nei paesi di grande produzione. E il contraccolpo non sarebbe mancato in Italia, malgrado la corazza del dazio protettore.

Ora, tolto di mezzo l'abuso dei premi e tolto anche l'obbligo di ridure a sei lire la differenza tra il dazio doganale e la tassa di fabbricazione l'industria degli zuccheri in Italia può guardare con maggiore sicurezza l'avvenire e aumentare il numero delle fabbriche nazionali, fino alla produzione dell'intero consumo interno.

Si è calcolato, che per provedere a questo consumo potrebbero sorgere e prosperare ancora altre 15 fabbriche di zucchero; si dovrà forse attendere molto prima che ciò diventi un fatto compiuto.

Notiamo a questo proposito, che nell'Italia meridionale, dove la coltivazione della barbabietola da zucchero potrebbe riuscire vantaggiosissima e dove la mano d'opera è più a buon mercato che altrove, non esiste finora una sola fabbrica di zucchero. Perchè il Mezzogiorno non dovrebbe iniziare la propria risurrezione economica rivelgendo la propria attività ad un'industria facile e lucrosa, assicurata ormai da un trattato internazionale?

—

Tutto ciò dovevamo dire per quanto riguarda gli interessi particolari dell'Italia in rapporto alla recente convenzione di Bruxelles.

Quanto alle conseguenze d'indole generale, è bene tener presente che l'attuale accordo, intervenuto fra tutte le nazioni europee *eccettuata la sola Russia* è il primo sintomo di una disposizione favorevole ad un accordo assai più vasto ed importante per limitare i danni della concorrenza di altri continenti e specialmente degli Stati Uniti d'America

Appunto con un tale augurio Paolo Leroy Beaulieu chiude un suo articolo sull'«Economista francese»; facendo voti cioè per una combinazione spesso da lui raccomandata: una federazione o un accordo doganale di tutti gli Stati europei.

Non si tratta, beninteso, di sopprimere tutti i diritti di dogana, ma semplicemente di stabilire fra le nazioni confederate un regime meno restrittivo e più stabile dell'attuale.

Se in una questione come quella degli zuccheri, dove bisognava lottare contro concorrenti varii e contro interessi giganteschi, fu possibile raggiungere uno stabile accordo, perchè non dovrebbe essere possibile fare un passo ancora più lungo ed importante sulla medesima strada?

Basterebbe dare la prima mossa e noi vedremmo una conferenza internazionale, per un simile accordo doganale, seguire a non grande distanza quella degli zuccheri.

Parlamento nazionale.

CAMERA DEI DEPUTATI — *Seduta del 13.* — *Presiede Biancheri.* Dopo alcune relazioni, si prosegue nella discussione intorno alla politica interna del Ministero.

Parlano contro: Fabri e Riccio Vincenzo; con intonazione di benevola aspettativa, Imperiale; favorevole, Berio, il quale svolge il seguente ordine del giorno:

«La Camera, riconfermando la sua fiducia nel Ministero, passa all'ordine del giorno.»

Pellegrini, dell'estrema, perora per lo scioglimento della Camera e per un «appello alle urne.» Egli sa destare spesso l'ilarità della Camera, censurando tutti i ministeri passati e il presente con paradossi, con ironie. Crediamo di riportarne alcuni periodi della chiusa.

Si parla — egli disse — di riforme sociali, anche riconoscendo le leghe ma per legarle (*commenti, si ride*); se invece l'on. Sonnino proponesse una legge che riconoscesse alle leghe la personalità giuridica con ampia autonomia e libertà, egli ed i suoi amici della bipartita montagna gli garantirebbero la maggioranza (*commenti; si ride*). Se non che l'on. Sonnino pone una pregiudiziale: che se ne vadano gli attuali ministri (*si ride; interruzioni dell'on. Sonnino*). Si è perciò che egli diviene la testa di Medusa, che il ministro invoca nei momenti del pericolo; ed ecco che i socialisti votano pel Governo! (*vivissima ilarità*).

Ma al di sopra delle alchimie parlamentari, vi è la voce del popolo e però tutti i partiti debbono rigenerarsi, tuffandosi nella piscina probatica dell'urna (*bene*). Bisogna che dal paese si muovano vaste correnti, le quali invadano la Camera in modo che si abbia una vera maggioranza costituita ad una comunione di coscienza. Diversamente non si farà che passare da uno espediente ad un altro, evitando qualsiasi soluzione precisamente come si è fatto in occasione della presente crisi ministeriale (*commenti*)

Del resto, egli non crede, a differenza degli astrologhi, dell'opposizione, che l'ora presente sia grave. Il movimento è vita, e il progresso non vorrebbe quella calma che non sarebbe pace, ma solitudine. Se vede i giornali di opposizione che gridano che l'Italia va in fiamme, vede il giorno dopo nei giornali ministeriali che son fuochi di gioia (*vivissima ilarità, approvazioni*).

Si abbandonino dunque i vieti timori, si ricordi che alle forze proletarie non si può intimare il *di qui non si passa*, si interroghino le urne, si lasci parlare il popolo.

Qualunque uomo politico che proclami pericolose le elezioni è fuori dello spirito dei suoi tempi, è fuori della coscienza del paese (*vivissime approvazioni, molti deputati si congratulano coll'oratore*).

Notizie parlamentari.

— I deputati repubblicani deliberarono di astenersi dal prossimo voto politico.

— Si prevede che il ministero avrà 259 voti favorevoli, 171 contrari; 22 si asterranno. Il voto avverrà domani, venerdì, probabilmente; al più tardi, sabato. Vi prenderanno parte circa 450 deputati: numero mai raggiunto, nella nostra Camera, finora.

Si attribuisce a Zanardelli l'idea di nominare un Comitato della maggioranza composto di undici deputati i avente per iscopo di mantenere — come in Francia - continuati raporti fra i deputati della maggioranza e il ministero.

Roma, 12 Lo spoglio delle schede per la commissione del bilancio dà la riuscita di circa 20 ministeriali; i rimanenti posti saranno occupati dall'opposizione.

Dalla lista ministeriale saranno esclusi Frascara, Pais e Florena.

Nelle altre commissioni riuscirono in prevalenza i ministeriali.

Le irregolarità in un'opera Pia a Napoli.

Napoli, 12. — Nelle irregolarità constatate nell'amministrazione dell'Opera pia di Santa Maria Verteceli, oltre l'arresto del segretario Guglielmi fu ordinata dall'autorità giudiziaria anche quello del soprintendente comm. Giovanni Trinchera fratello del senatore.

Stamane il delegato Barga di Palma (Campania) ove il Trinchera erasi ritirato da sette mesi, andò ad arrestarlo. Il Trinchera chiese un momento di tempo per vestirsi. Allontanatosi, ingoiò una pasticca di sublimato, indi si tirò un colpo di rivoltella ferendosi gravemente.

La cronaca degli scioperi

Notizie da Ferrara, recano che in tutto il Copparese fu dichiarato lo sciopero generale.

Nella frazione Ro fu operato l'arresto di cinque contadini per attentato alla libertà del lavoro.

I lavoratori accerchiarono la caserma dei carabinieri, reclamando la libertà dei compagni.

Furono mandati rinforzi di truppa.

Nel Polesine, i delegati delle Leghe deliberarono di proclamare lo sciopero generale a incominciare da oggi 13.

Ad Orte lo sciopero dei contadini non è ancora risolto.

DA GORIZIA.

12 marzo.

Undici arrestati a Cormòns.

Giunge notizia da Cormons che la notte da lunedì a martedì vi furono arrestati undici individui, conosciuti professanti idee socialiste, ma che avrebbero gridato in un convegno: *Viva l'anarchia*! Saranno deferiti a questo tribunale.

Terrorismo. — I socialisti volevano tenere un comizio pubblico a Romans, ma l'autorità politica lo proibì. Essi allora pensarono di tenerne uno in base al § 2 della legge sulle associazioni, cioè in locale chiuso. Fu pregato di concedere la sala, un ricco proprietario. Ma questi negò, perchè gli fu fatto sapere che, con quella concessione, sarebbe andato incontro al pericolo che le sue ricche scuderie fossero incendiate!...

Come si sfrutta l'ignoranza!

Gravame di nullità. — Rilevo che il difensore d'ufficio consigliere di finanza D.r Eccher, il quale difese il signor Giuseppe Candutti al dibattimento d'Assisi tenuto ad Innsbruk per reato di stampa, produsse gravame di nullità contro la sentenza che condannava il Candutti a due mesi e mezzo.

Asta. — Per venerdì scorso era stato fissato l'ultimo termine di concorso all'asta dei lavori per perforare la galleria della Wohein, e vi concorsero quattro ditte imprenditrici. Fra queste c'è pure la ditta Ceccon', Gross e Comp. alla quale (si dice) saranno aggiudicati gli importanti lavori.

Questi si compongono di 152 poste o lotti.

Una gita
nel Carso Goriziano.

Quella regione, povera di vegetazione e di acqua ma ricchissima di sassi, che sta fra la valle del Vippaco ed il mare, si chiama comunemente il Carso Goriziano. Ci sta, nel mezzo o quasi, una catena di montagne che va dal cosidetto vallone, alle porte di ferro ed al Castello di Reifenbergo. Nella prima parte, la cima più alta è il monte Ostren (m. 464). Un abbastanza vasto territorio pieno di doline o ambo si estende dal crinale suddetto alla valle di Brestovica, per poi rimontare un altra *sassonia* o.. *sclaponia* come volete ed arrivare al mare ed alla sorgenti del Timaro.

Paesaggio oltremodo povero e brullo, qua e là favorito da qualche macchia di conifere (*pinus austriaca*) che la commissione d'imboscamento del Carso, dopo tanti anni di fatica e di sacrificio, ha saputo farvi allignare.

Rompono altresì la monotonia di quella regione i pochi villaggi che si trovano, ove si ammira qualche capitello e qualche stipite di bella pietra levigata, abbondante nella regione, così che numerosi sono anche gli scalpellini; ma tutto il resto miseria e disperazione.

—

Meta d'una gita ch'ebbe luogo domenica 9 corr. indetta dalla Società alpina friulana, era appunto una traversata del Carso goriziano.

Vi parteciparono 9 soci ed altri tre si unirono ai primi, a S. Giovanni di Duino.

I primi scescero alle 7 ant. alla stazione di Gorizia e con vettura si recarono a Ranziano, visitando lungo la strada i lavori della ferrovia Gorizia-Aidussina ora in costruzione nel suo primo tratto.

Da Ranziano, in un'ora ed un quarto, salirono l'Ostren, del quale poterono osservare molto bene il tortuoso corso del Vippacco colla sottostante vallata, poi l'altipiano di Tarnova dal versante di mezzodì le di cui cime sono ancora coperte di molta neve, tutto il Friuli orientale, il mare colle foci della Sdobba, le lagune gradesi ecc.

Dall'Ostren discesero a Kostanievica, poi a Selo, a Brestorizza, per salire di nuovo sino a Medeazza e poi ridiscendere alla sorgente del Timavo, cioè a S. Giovanni di Duino.

Da quì si recarono a Duino, ove, prima dal sasso di Dante, poi da una scagliera a levante del castello dei Torriani, poterono ammirare il mare, ch'era un po' increspato, Trieste col suo golfo, le coste istriane, e ancora le lagune di Grado.

Dalla stazione di Duino-Sistiana, col treno delle 17.40 partirono per Udine.

Touriste

Cronaca Provinciale

Maniago.

I particolari
sul gravissimo incendio di Barcis.

Duemila lire in biglietti andate in fumo — Le carte del Comune, dell'ufficio postale, salvate. — I soccorsi. — Tre arresti, subito liberati.

Il nostro pr. ci scrive, in data di jeri, pomeriggio:

Faccio seguito al mio breve telegramma di stamani, concernente l'incedio di Barcis.

Esso scoppiò verso le ore 9 di ieri e precisamente nella casa di tal Giovanni Bez-Paget, giunto domenica dall'estero per ragioni di salute. Insieme a due case di sua proprietà, il fuoco gli ridusse in cenere anche *duemila lire*, che gli rappresentavano il risparmio di laboriose fatiche.

Le case distrutte sommano a *venti*, quasi tutte col tetto di paglia; e qualche stalla.

Erano le sole rimaste del *vecchio paese*, dopo l'incendio del 1859!.

D. assicurate solo una diecina.

Il paese ne fu terrorizzato. Tutto, accorse sul luogo, prestando l'opera sua. Il propagarsi del fuoco è dovuto anche al forte vento che portava i tizzoni a quaranta e più metri lontano.

Le autorità, il segretario, il maestro ed altri, si diedero a tutt'uomo per consigliare e dirigere il difficile lavoro di estinzione, reso maggiore dalla penuria d'acqua. Le fontane erano già secche, e si dovette ricorrere ad un pozzo presso il cimitero.

Dal vicino Andreis accorsero molti volonterosi e bravi giovinotti e, grazie all'opera loro, si poterono evitare guai maggiori.

Il Brigadiere dei R.R Carabinieri di Claut con due subalterni, si trovò subito sul luogo.

Arrestò anche tre individui indiziati quali autori dell'incendio; ma poco di poi furono posti in libertà.

Le carte del Municipio, i Registri ecc. e così pure tutte quelle dell'ufficio Postale furono esportate e poste in luogo sicuro, perchè le fiamme non erano troppo distanti e davano motivo a timori.

Non ci fu, fortunatamente, alcuna disgrazia di persone. Si parla di qualche ferito: ma cose lievi.

Bruciarono due pecore.

Arresto. — Giacomo Azzoli, girovago di Tarcento, venne arrestato da questi RR. Carabinieri per ubbriachezza molesta e ripugnante.

Pordenone.

Il nostro cortese Corrispondente R. da Pordenone ci fa conoscere una erudita Memoria (edita testè nella Rivista di Fisica, Matematica e Scienze naturali di Pavia) dell'egregio Direttore di quella Scuola Tecnica, dott. U. Ceretti. Questa memoria, ch'è prova dell'ingegno e della vasta coltura dell'Autore, risguarda un nuovo prodotto della scienza umana, cioè l'esperimento di una lingua universale.

Or nella Memoria del dottor Ceretti si fa l'istoria di quel sistema ingegnoso che dal nome dell'inventore intitolasi *Esperanto*. E ci spiace di non potere, per le difficoltà di farlo intendere ai nostri Lettori, spiegare su questo Giornale il segreto, quale è chiamato della dotta ed interessante Memoria.

—

Pur da Pordenone ci viene annunciata una pubblica Conferenza patriotica pel 23 marzo, promossa dagli egregi dottor Leopoldo Borsatti e Giacomo Baldissera Direttore delle Scuole comunali, ambedue reduci dalle patrie battaglie.

Ad essa Conferenza interverranno i veterani, i reduci, e specialmente la gioventù studiosa e gli operaj.

Morte improvvisa.

E morto improvvisamente iersera per apoplessia cerebrale il signor Pietro Silvestri, negoziante onesto e stimato.

Cividale.

Un austriaco violento. — L'altra sera a Masarolis, frazione alpestre del comune di Torreano, certo Cencig Giuseppe d'anni 20, suddito austriaco ma residente nel luogo, entrato nell'osteria di Macorig Giuseppe, reclamava la restituzione di un orologio dato in pegno per debito di vino.

Essendosi l'ostessa rifiutata, il bollente giovane la prese a schiaffi. Indi, colla scusa di voler tracannare un bicchierino d'acquavite, entrò nella stanza attigua, dove si trovava il Macorig.

Dopo aver ben bene chiusa la porta, prese per il collo l'oste.

Alle grida di questi, sopraggiunsero certi Gulon Girolamo, Pussin Giuseppe e Cassina Giuseppe, i quali abbatterono la porta e liberarono l'oste da quella morsa umana.

L'aggressore riuscì a svignarsela, ma venne denunciato.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 13 marzo a L. 102,20.

Codroipo.

Riunione d'insegnanti. — Questa Sezione distrettuale dell'Associazione magistrale friulana si riunì per deliberare se o meno debbasi prendere in considerazione le proposte di modificazione allo Statuto sociale avanzate dalla Sezione di Sacile.

Deliberò ad unanimità doversi sottoporre all'assemblea costituente le proposte.

L'assemblea costituente è convocata per il giorno 25 corrente.

San Vito al Tagliamento.

Intorno allo sciopero. — Nessuna novità. Il proprietario della filanda, sig. Pava, da Milano, ha telegrafato che non può accettare le domande delle setaiuole e che, per intanto, si tenga chiuso lo stabilimento.

Una trentina di operaie era rimasta al lavoro, anche nella mezza giornata dello sciopero.

S. Pietro al Natisone.

Furto. — Uno sconosciuto sui 22 anni, penetrato l'altra sera nella camera da letto dell'oste di Vernassino Giovanni Domenis di Giovanni d'anni 38 da un cassetto rubò un braccialetto, un fermaglio ed un paio d'orecchini e due anelli, tutto d'oro, del valore di circa 300 lire.

Ringraziamento.

La famiglia Picottini si sente in obbligo di ringraziare l'intera popolazione di Rivarotta e paesi limitrofi, perchè nella notte dal 6 al 7 corr. si prestarono con tutte le loro forze, ed a rischio di pericolo, all'estinzione del fuoco avvenuto nei propri locali. — Ringrazia inoltre pubblicamente tutti coloro che con scritti e con parole di sollievo lenirono il dolore causato dal sinistro. — Inmodo speciale ringrazia il Deputato co. Di Asarta che volle di sua presenza constatare l'incendio o portare la parola consolatrice.

Rivarotta, 11 marzo 1902.

Famiglia Picottini

Il conte Pietro Savorgnan di Brazzà
agonizzante.

Si troverebbe nella più squallida miseria?

Leggiamo nella *Patria* di Roma, la quale erra nel qualificare *savoiardo* il conte Pietro Savorgnan di Brazzà, mentre egli è *friulano*:

Un telegramma da Parigi annunzia che il celebre esploratore Savorgnan di Brazzà, è agonizzante, e giace nella più squallida misaria.

Si annuncia anche che alcuni deputati francesi presenteranno alla Camera la proposta di concedere al benemerito esploratore una ricompensa nazionale di 10000 franchi all'anno, considerando che il valoroso pioniere della civiltà ha aperto alla Francia le porte dei suoi possedimenti nel Congo Francese.

La ricompensa, come accadde spesso anche fra noi, arriva troppo tardi, e la notizia di essa giungerà forse all'intrepido viaggiatore quando i suoi occhi stanchi si chiuderanno per sempre alla vita.

Vi fu un momento, precursore dell'attuale ora politica, in cui gli esploratori, lanciati alla ricerca delle sorgenti dei fiumi e delle zone sconosciute dell'Africa misteriosa, prepararono l'avvento dei grandi imperi coloniali.

Quando, fra molti anni, i selvaggi fiumi africani saranno veicolo di industrie e di commerci, e le «rapide» impetuose di essi daranno l'energia motrice ad una produzione meravigliosa, si rammenteranno come lontane visioni di un'epoca quasi tenebrosa i periodi in cui Enrico Stanley, alla testa di 300 uomini muoveva da Bagamoyo alla ricognizione del lago Victoria, del Tanganika e del misterioso Lualaba, mentre Schweinfurth esplorava il territorio dei Nyams Nyams, e Serpa Pinto attraversava il basso bacino del Congo.

Allora tutta la zona centrale dell'Africa appariva sulle carte geografiche come un vasto deserto bianco, su cui osavano appena avanzarsi, tratteggiati in sottili linee di puntini, i fiumi sconosciuti.

Enrico Stanley, il vero tipo di viaggiatore moderno, che calpesta ed abbatte ogni cosa sul suo cammino, ed anzichè un immediato beneficio di civiltà morale, porta con sè i criteri fecondi del progresso commerciale e industriale, si contrappose in quell'epoca al tipo del viaggiatore evangelico, avanzante a costo di audace e di martirii infiniti in mezzo ai sospetti degli indigeni, quale era stato Livingstone.

Alla sua iniziativa si dovè la creazione di quel gigantesco *Stato Libero* del Congo, che sarà per i tempi venturi fonte di ricchezza inesauribile al Belgio.

Savorgnan di Brazzà operò per conto della Francia, sulla sponda settentrionale del Congo, ed in tutta quella zona che dal Niger va al gigantesco fiume africano.

Aver operato in quell'epoca, significa avere rilevato le vie di comunicazione e d'accesso, le ricchezze da sfruttare e le miserie da riparare, per la futura occupazione francese; in una parola, aver quasi creato la futura colonia.

Ed oltre a questo significato, così altamente proficuo per la nazione, sotto la cui bandiera operava, egli ne raggiunse un altro stupendo per l'umanità.

Tutta quella regione, corsa da inumani cacciatori di schiavi, si aprì alla possibilità di una sicura e benefica evoluzione verso la civiltà avvenire.

Tale l'uomo che agonizza, in miseria, a Parigi.

Cronaca Cittadina

Preoccupazioni per l'Esposizione.

I locali «potrebbero» non essere pronti.

Si pensa ad altro mezzo?

—

Abbiamo parlato con persona che può sapere «come stanno le cose» al riguardo dell'edificio scolastico da costruirsi in via Felice Cavallotti.

— E dunque; i lavori quando incominceranno?

— Ma...

— Come?.. Non c'è mica tempo da perdere, ci sembra!

— E cosa vuole?.. Ancora non è venuto, ch'io sappia, tutto lo svolgimento particolareggiato del progetto...

— E allora, non si avranno questi benedetti locali, per l'Esposizione del 1903?

— Se ho da dirle la verià netta ed intiera, ne dubito. Anche mi pare, da quanto posso sapere, che si stia per mettersi sopra una cattiva strada, volendo dividere i lavori tra più imprese. Si figuri: si vorrebbe affidare ad una i lavori sotto terra (scavi ecc.), ad altra il corpo centrale e le ale, ad una terza i fabbricati laterali; e così per i lavori dei pavimenti, dei serramenti... Io credo che la sia un'idea sbagliata, sia per la sollecitudine dei lavori come per la loro *uniformità*... non so se mi spiego. Per esempio, faccia costruire uno stesso lavoro, coi medesimi disegni, da tre officine diverse: e mi saprà dire se non si accorgerà che non sono *eguali*, che ci sono differenze visibili e palpabili fra l'uno e l'altro...

— Confesso che non me ne intendo affatto. Ad ogni modo, questa, per me, appunto perchè non me ne intendo, non è ancora la cosa principale. Io penso invece occorrere avere la sicurezza che i locali saranno pronti per quell'epoca.

— Ma.. le ripeto, ci ho i miei riveriti dubbi.

— E allora, come si farà?

— Ecco: io credo che sarebbe più conveniente pensar fin d'ora alla costruzione di baracconi provvisori: e che ciò tornerebbe più vantaggioso a tutti. Del resto, è quello che si fa generalmente per tutte le esposizioni: terminate le quali, i fabbricati-baracconi si demoliscono.

— Hum!... E la spesa?

— Vede: ho detto che ciò riescirebbe, in ultima analisi, vantaggioso a tutti. E comincio dalla Esposizione stessa, la quale è nel desiderio di tutti che riesca il meglio possibile. Locali costruiti appositamente, meglio si prestano ad accogliere gli oggetti, nella luce migliore, nel posto più appropriato... Metta per esempio l'esposizione artistica di qualunque genere: se non si trova il posto e la luce conveniente, gli oggetti disfigurano. Dico questo, naturalmente, in linea generale; e ricordo, in proposito, le esposizioni passate, tenute nel Palazzo degli Studi: le pare che fosse tutto al suo posto?... Poi, metta il danno che i nuovi locali, costruiti per tutt'altro uso, risentirebbero dal collocarvi l'esposizione: o non è del mio avviso che lo stesso Comune avrebbe maggior interesse concorrendo piuttosto con una somma alla costruzione di locali appositi?

— Le ripeto: io domando notizie e lumi a lei, non essendo in caso di esprimere in argomento una opinione che abbia anche il menomo valore. E come crede che si risolveranno le difficoltà?

— Su questo punto, nulla posso dirle. Ho udito voci vaghe.... Ma non è conveniente ancora metter fuori tutto. Lasciamo che le cose si maturino di più...

—

Naturalmente, non possiamo dire che tutte le cose qui riferite sieno vangeli: ma poichè ci parvero interessanti, le esponemmo, anche per eccitare, se mai, qualcuno a rispondere e ad esporre le obbiezioni contro ciò che qui si afferma a proposito dei locali.

L'autorità giudiziaria investiga.

Nel pomeriggio di ieri il giudice istruttore Dell'Oglio coll'avv. Tescari sostituto procuratore del Re ed il perito L. Taddio si recò a Forame su quel di Attimis per constatare se debba attribuirsi ad accidentalità o ad omicidio la morte d'un operaio di là avvenuta due mesi fa e per la quale venne arrestato certo Giuseppe Pelizzo.

Pagarono del propri.

Il *Crociato* mosse una domanda tendenziosa, nel suo numero di martedì.

Il Municipio — diceva esso — offrì domenica un *vermouth* d'onore per la ricordanza solenne di Cavallotti. Domandiamo: fu questa, cosa delicata?.. si crede proprio autorizzata la onorevole Giunta di usare un tratto cavalleresco verso i suoi partigiani col denaro del pubblico? — Ecco un problema che presentiamo alla cittadinanza.

Ora, per informazioni direttamente assunte, noi possiamo dire che i membri della Giunta pagarono del proprio il rinfresco agli ospiti ed ai rappresentanti intervenuti domenica a Udine per l'inaugurazione del Monumento a Cavallotti.

Il problema, dunque, presentato dal *Crociato* è già risolto. Curioso poi che era stato risolto «prima» che il *Crociato* lo ponesse; poichè la Giunta, nel prendere la deliberazione d'onorare gli ospiti, aveva deliberato — sin da allora, diciamo — che al vermouth d'onore pensassero personalmente gli assessori: e costò loro, non sarà indiscrezione il raccontarlo, ventitrè lire e centesimi a testa.

Noi, per questa deliberazione della Giunta, ci limitiamo a dire semplicemente che ha fatto bene, il proprio *dovere*; poichè riteniamo che sia un dovere degli amministratori del pubblico danaro quello di non volgerlo a scopi estranei alla amministrazione medesima. E ci auguriamo che tutte le Giunte a venire facciano, in consimili casi, altrettanto; pronti, quando l'attuale o altre Giunte prenderanno deliberazioni non consone al criterio nostro intorno alle pubbliche amministrazioni, a dire che hanno fatto male.

Camera del lavoro
di Udine e Provincia.

Il Comitato provvisorio di questa camera ha pubblicato il seguente manifesto:

Lavoratori!

Compiuti ormai gli studi, gli atti, la propaganda necessaria per la costituzione in Udine di questo Istituto che deve essere per le classi operaie un grande, importantissimo passo nel cammino della loro redenzione morale ed economica, il sottoscritto Comitato provvisorio invita tutti i lavoratori e lavoratrici non ascritti alle Leghe o Associazioni operaie che hanno già aderito alla Camera del Lavoro, a far pervenire prima del 15 corr. la propria adesione.

Alla Camera del Lavoro possono far parte tutti i lavoratori salariati della Città e Provincia che abbiano raggiunto il 18.o anno di età.

I relativi moduli stampati per le adesioni individuali sono disponibili presso le seguenti Associazioni:

Tipografia Cooperativa, Piazza Patriarcato — Cooperativa di Consumo, Via dei Teatri — Federazione del libro, Tipografia Vatri — Circolo Socialista, Vicolo Raddi (Pescolle) — Cooperativa Falegnami, Via Felice Cavallotti — G. Zampi, Stazione ferroviaria — Lega metallurgica di resistenza, Segr. E. Biondini, Via Villalta 47 — Unione Agenti, sala superiore del Teatro Minerva.

Restano pertanto invitati, e senza ulteriore avviso personale, tutti gli aderenti alla Camera del Lavoro alla riunione generale che avrà luogo Sabato 15 corr. alle ore 8 e mezza pom. al Teatro Nazionale per la discussione ed approvazione dello Statuto.

N. B. Non potranno accedere all'adunanza coloro che non fossero muniti della tessera personale di adesione

Monte di Pietà di Udine.

Martedì 18 marzo, ore 10 ant., vendita dei pegni non preziosi, — *bollettino verde* — assunti a tutto 31 marzo 1900 e descritti nell'avviso esposto dal p. v. sabato in poi, presso il locale delle vendite.

Accademia di Udine.

Domani, l'accademia terrà adunanza pubblica alle ore 8 1/2 pom. per occuparsi dei seguenti oggetti:

I. L'arimannia — lettura del socio ordinario dott. Pier Silverio Leicht.

II. Nomina di un Socio ordinario e di quattro corrispondenti.

Gara ai birilli.

Alla *Trattoria della Cisterna*, nei giorni 15, 16 e 17 corr. si avrà una grande gara ai birilli con ricchi premi, libera a tutti e senza alcuna tassa di entratura. E che i premi sieno veramente ricchi, lo dimostra il seguente elenco: lire 130 in oro il primo premio, 90 il secondo, 60 il terzo, 40 il quarto, 25 il quinto, 20 il sesto: un settimo umoristico.

Inoltre, vi saranno due premi straordinari di consolazione, consistenti in oggetti di valore. La gara avrà luogo con qualunque tempo.

Teatro Minerva.

Le drammatiche scene del *Waterloo* ottennero ieri sera il lieto e meritato successo avuto pochi mesi or sono quando la stessa Compagnia le rappresentava per la prima volta in questo teatro.

—

Oggi avremo un'altra interessantissima novità: *Andrea Chènier* o *il 9 Termidoro* di I. Verdun (autore del *Waterloo*) e già applaudito e replicato sulle primarie scene italiane.

Chi ebbe l' idea
di costruire una "casa di neve,,

Tempo fa, nei giornali, si raccontò di una festa militare caratteristica, sul Moncenisio, a 2000 m. di altezza; una cena, la notte del 19 gennaio, tenuta in una sala.. fantastica, scavata nella neve...: cena alla quale parteciparono gli ufficiali tutti del 9.o battaglione alpini invitati dalla 12.a compagnia bersaglieri, la quale sotto l'abile direzione del capitano Boschetti e del tenente Duprè, aveva scavato nella neve... una camera da letto ed un ampio salotto... da ricevimento!

Il capitano Boschetti è nostro comprovinciale, ed ha la famiglia a Cividale.

Da una lettera ch' egli scrisse in febbraio all' *Esercito,* rileviamo ch' egli, costruendo la casa di neve, s' era prefisso di constatare:

1.o in quanto tempo si possono costruire lavori nella neve;

2.o quale fosse la loro stabilità e durata;

3.o quale fosse l' abitabilità in simili ambienti.

E le conclusioni cui arriva, sono le seguenti:

1.o tali lavori si possono eseguire in poche ore, ognuno potendo scavare nella neve circa due terzi di metro cubo all' ora — ed anche più con la pratica;

2.o le case di neve presentano una sufficiente stabilità e durata: la volta, è vero, si abbassa, ma lentissimamente, e non crolla quando, per rialzarla, si è scavata di nuovo, anche lasciando uno strato relativamente sottile;

3.o tali case sono abitabilissime: la temperatura interna vi è sempre superiore di almeno 5 gradi alla temperatura esterna.

« In conclusione » — così l' egregio nostro capitano — « credo che tali lavori potranno essere utilissimi in « alta montagna, potendo piccoli re« parti prepararsi, quando non vi sieno « altri mezzi, dei ricoveri atti a ripa« rarli da qualunque intemperia e per « il tempo della sua durata ».

Pel miglioramento della razza bovina.

La Deputazione provinciale, su proposta della Commissione permanente per il miglioramento dei bovini, ha deliberato di effettuare una importazione di torelli *Simmenthal* nell' entrante primavera.

È prescelta la zona di allevamento del Baden ove il puro Simmenthal è tenuto con ottimo sistema razionale.

I committenti saranno tenuti al pagamento del solo costo di ogni singolo torello, più al rimborso delle spese di mantenimento e di ricovero per i torelli che non venissero ritirati il giorno fissato pel riparto, pagamento e consegna.

L' iscrizione viene definitamente chiusa col 10 *prossimo aprile.*

E' pure aperta la sottoscrizione per l' acquisto di riproduttrici bovine Simmenthal (da acquistarsi nel Baden), fatta riserva di convocare i committenti per informarli delle agevolezze che saranno accordate, il che dipende dall' esito della sottoscrizione stessa.

Per ulteriori schiarimenti, rivolgersi all' ufficio della Deputazione o direttamente al veterinario provinciale.

Istituto Filodrammatico T. Ciconi

La Direzione si sente in dovere di porgere vivi ringraziamenti a tutti quei soci che cosi numerosi concorsero con splendidi regali a rendere grandiosa la pesca, data nella sera del 7 corr. al Minerva, nonchè agli egregi signori Caneva Aristide, Carminati Carlo, Comelli Gio. Batta, Di Bert Policarpo, Driussi Giuseppe, Feruglio Aldo, Limonta Umberto, Novelli Ezio, Russo Luigi, Romato, Mario, Soli Pietro, Tomada Giuseppe e Toso Giovanni componenti il comitato per la raccolta dei doni, per le assidue e premurose loro prestazioni.

Furti ed arresti.

Gli agenti di P. S. nelle adiacenze del Dazio consumo fuori porta Cussignacco questa mattina procedevano all' arresto di Eugenio Corona di Adamo d' anni 28 pregiudicato da Cividale perchè sorpreso con un sacco contenente 17 galline morte e di un tacchino pur morto di furtiva provenienza.

In seguito ad indagini attivate, in Cussignacco arrestavano pure altro autore di detti furti nella persona del pregiudicato Galileo Vendruscolo fu Pietro d' anni 26 da Udine il quale è anche contravventore alla vigilanza speciale.

Si continuano le indagini per accertare la colpabilità dei medesimi arrestati ad altri reati commessi nel territorio di Udine.

Pare che le galline sieno state rubate ad un mugnaio di Terenzano.

Procedettero all' arresto gli agenti Catucci e Ferreri.

Sempre biciclette.

Il vigile Giacoletti sequestrò a Giovanni Candotti di Giulio d' anni 12 da Ampezzo una bicicletta estera, mancante alle prescrizioni in vigore.

L' Amaro Bareggi a basse Ferro China - Rabarbaro è indicato pei nervosi, miciane, deboli di stomaco. 6

Dopo lunghe sofferenze ieri alle ore 13 cessava di vivere

Vittorio Martini

perito agronomo d' anni 42

La moglie, le figlie ed i parenti tutti affranti del dolore ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi giovedì alle ore 16 partendo dalla casa in via Villalta N. 6.

La presente serve di partecipazione personale.

Ieri, serenamente spirava

Vittorio Martini

nella piena maturità degli anni.

Anima eletta e consacrata tutta al culto del bello e del buono, fece guida di sè stesso il grande principio della onestà.

Professò mai sempre un culto per la famiglia e sacra gli fu l'amicizia.

Noi oggi perdemmo un sincero ed affettuoso compagno. Il ricordo di sue specchiate virtù, e prima la costanza nell' oprare il bene, ci sarà di conforto ed aiuto nel superare le continue vicissitudini e disillusioni di quaggiù.

Udine, 13 marzo 1902.

Gli amici.

Vittorio Martini

piange oggi l' anima mia al'a triste idea che mai più qui in terra potrò avere il dolce saluto dell' intelligente allievo d' un giorno, e che divenuto integerrimo professionista ed ottimo padre di famiglia sempre mantenne vivo il sentimento d' affettuosa gratitudine verso il suo vecchio amico e precettore.

Ricordo, come fosse storia d' oggi, le nostre lunghe e quiete passeggiata in aperta campagna: e là, entusiasto dei sublimi misteri della natura, cercavi d' innalzare, per quanto era possibile, l' animo tuo ai grandi ideali della vita. Parini, Leopardi, Foscolo, erano i tuoi amici, le tue sicure guide. Su quelle pagine immortali trovasti la tua via. Per nulla hai mancato alla promessa solennemente giurata e l santo entusiasmo della tua verde età.

Oggi immaturamente si chiude la tua esistenza.

Volgi pure sicuro lo sguardo su tutto il passato.

Non troverai la minima traccia di defezione ai tuoi doveri di cittadino onesto, e di esemplare marito e padre.

Animo mite e cortese, modesto nelle tue aspirazioni cercasti solo la soddisfazione del dovere scrupolosamente compiuto.

E chi è schivo d' onori e d' incensi, come tu lo fosti, sa che questa è maggior gioia di qualsiasi altra procurata dalla lode venale e dal parassitario plauso.

Più d' uno oggi commosso ricorda il sincero amico, ed il galantuomo modello.

Il gentile spirito tuo sorvoli ancora una volta sul misero pianeta, ove sempre più rade si fanno le coscienze oneste e dignitose e sorridi a tutti quelli che in ogni giorno che passa consacreranno a te il puro sentimento dell' affetto e della memoria.

Udine, 12 marzo 1902.

F. N.

L' arresto di un fornaio.

Ieri verso le 13 Luigi Zuliani fu G. B. di anni 23, fornaio, da S. Osvaldo, in istato di ubbriachezza ripugnante commetteva dei disordini in via Paolo Canciani.

Due guardie di città lo avvicinarono persuadendolo a desistere, ma l' ubbriaco si mise a gridare maggiormente oltraggiando le guardie stesse. Venne arrestato e tradotto in guardiola.

Per ubbriachezza.

I' fornaio Italico Marini di Davide d' anni 18 di Sant' Osvaldo nel pomeriggio di ieri fu trovato sulla pubblica via in tale stato di ubbriachezza ripugnante che fu accompagnato colla vettura N. 1 alla propria abitazione a cura del vigile Giacoletti.

Trasferimento.

Tannelli, delegato a Benevento, è trasferito a Udine.

GAZZETTINO COMMERCIALE.

I mercati d' oggi.

Ecco i prezzi che abbiamo rilevato oggi sui nostri mercati in Piazza XX settembre:

Granaglie.

Granoturco: 11.—, 11 50, 11 60, 11,75, 11 80, 11 90. 12 —, 12.15, 12 25, contro 11.— a 12 20 del mercato precedente.

Giallone: 13.

Cinquantino: 9 50 10.— 10.50 11.— contro 9.55 a 10.20 dall' altro mercato.

Lupini: 9.

Sementi.

Erba Spagna: 0 70, 0 80, 0.90, 1.—, 1.10, 1.25, 1 40 1.50, 1.60.

Trifoglio: 0 80 0.90, 1.—, 1.10, 1.20.

Altissima: 0.80, 0.90, 1.

Fagioli: 15, 20.

Castagne: 10.— 11.—,

Comunicato.

Si avvertono i sigg. assicurati e quegli a cui intendono assicurarsi alle spett. Società di assicurazioni *Croce* e *Ausonia* per i rami « incendii — grandine — vita — infortuni del lavoro — casi fortuiti — che a datare dal 1.o marzo corrente anno venne nominato loro Agente Generale per la Provincia il sig. Odoardo Comino fu Angelo di Udine in sostituzione del ragioniere De Agostini Luigi.

La sede dell' Agenzia è in via Mazzini 9, palazzo Feruglio.

Avvisa nel contempo gli assicurandi, che, sia per le condizioni contrattuali, come per la tassa minima di premio che le suesposte Società praticano, spera vedersi onorato di larga ed affezionata Clientela. Con stima

L' Agente Generale Assicurazione Croce - Ausonia

Odoardo Comino

Via Mazzini, 9

Comune di Maniago.

A tutto 15 Marzo è aperto il concorso al posto di Elettricista Capo officina per la conduzione dell' impianto elettrico. Stipendio L. 1700. — netto da R. M. e alloggio. Capitolato ostensibile presso la segreteria. 73

Corso delle monete.

Austria Cor.	107.—	Germania	125.40
Romania	100.30	Napoleoni	20 35
Ster. inglesi	25 50		

Luigi Montico gerente responsabile.

AVVISO.

Il sottoscritto Augusto Calderara avverte che, essendogli arrivata una quantità di sementi d' ortaglie, fiori e prati dalla rinomata casa Ernst Benary le cede a prezzo di pura convenienza.

A. Calderara

Fiorista, via Cavour Udine.

Avviso al Publico.

Il sottoscritto, volendo definitivamente liquidare il negozio e tenersi alla sola sartoria, vende tutte le Stoffe Inglesi, Francesi ed altre, sì in nero che in fantasia. Su ogni taglio sta segnato il prezzo fisso, per pronti contanti.

A norma degli acquirenti si impegna di confezionare qualunque vestito sopra misura a modici prezzi.

Zompichiati Domenico

70 *Via Cavour N. 17.*

Prof. E. Chiaruttini - Udine

Malattie interne e nervose 2

Consultazioni: **Piazza Mercato nuovo N. 4** (Casa Giacomelli), dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2 di tutti i giorni.

D' affittare fuori Porta Venezia:

Lo piano (anche subito) e II.o (pel 1.o Maggio 1902) della casa N. 7. — Due vasti granai ed un magazzino a piano terra.

Per informazioni rivolgersi allo studio della Ditta Luigi Moretti, viale Venezia, 1. 76

Tipografia, Cartoleria e Libreria Editrice

con

Premiata Fabbrica Registri comm.

Udine - FRATELLI TOSOLINI - Udine

Deposito carte d' impacco

per coloniali, manifatture ecc

Novita in Cartoline Illustrate

, **Albums per cartoline**

e per poesie

Scatole carta da lettere fine, di lusso, per regali. 28

Paralumi fantasia

Non adoperate più tinture dannose

Ricorrete all' INSUPERABILE

Ch. Prof. S. W. CORNES

R. Staz. sperimentale Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentata dal Sig. Lodovico R., bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato o altri sali d' argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.

La detta tintura è composta di sostanze vegetali, escluso l' acido gallico

Il Direttore

65 *Prof. Nallino.*

Deposito per la Provincia presso il parrucchiere Lodovico Re

Via Daniele Manin.

L. MARCHI

Sale mode Piazza Vitt. Eman. N. 4 — Negozio Mode Mercatovecchio

Casa di confezione

Mantelli - Giacche - Costumi Tailleuse e Toilettes per Signora di fina Novità e di esecuzione garantita. 4

Pellicceria ricca e articoli fantasia.

Si ricercano

Pali d' acacia *perfettamente diritti per linee elettriche.* Rivolgersi all' Amministrazione della PATRIA. 80

Magazzino d'affittare.

Lungo il viale esterno da porta Aquileia a porta Ronchi, magazzino da affittarsi. 57

Rivolgersi ivi stesso al N.70.

D.r G. RIVA

UDINE - Via dei Teatri, 15 - UDINE

(Casa fondata nell' anno 1879)

Pianoforti

Harmoniums

Organi Americani

Piani melodico

Piani a cilindri

Vendita-Noleggio-Scambio

Harmoniums economici per *Oratori - Scuole - Asili - Società Corali*

Pianoforti d' OCCASIONE 30

Deposito Biciclette di primarie Fabbriche.

AVVISO.

Il sottoscritto rende noto di avere ben forniti i propri magazzini di Susini di Bosnia, Datteri, Noci, Nocelle, Zucchereille, Arachides (bagigi) Fichi in sorte, Carube ed Uve secche.

Tiene deposito della rinomata **Crusca di Bologna**.

E' pure fornito di Concimi chimici, Semelino, Seme di canape, Panelli, Farina di segala e Sali medicinali, ecc. **Il tutto a prezzi ridottissimi.**

53 **Benedetto Gentilli**

UDINE — Viale Venezia.

BRUSEGANA

(presso **PADOVA**)

VIVAI

Alienazione per liquidazione

Prezzi ridottissimi

VITI AMERICANE

Riparia
Rupestris
Utinghton
Clinton

Qualità sceltissime di **1, 2, 3** anni

Vini Nostrali qualità garantite

Piante da frutto qualità speciali

Piante per Campagna

Gelsi, Gelsetti, Oppi, Oppietti, Platani, Noci, ecc. **di 1 e 2 anni**

Dietro domanda si rimette il Listino

Indirizzo: 42

Studio A. TESSARO

Piazza Eremitani N. 1, PADOVA

Rapp. Cantine C.ti Papadopoli

Via Cavour 23, Udine.

Deposito **vini da pasto** fini e comuni, da lusso e per ammalati.

SERVIZIO A DOMICILIO

Per i clienti che desiderano il vino dalla Cantina in S. Polo di Piave, il rapp. spedisce i barili di ritorno a proprie spese. 15

Il Rappr. per Città e Provincia

A. G. Rizzetto.

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dott. V. Costantini

IN VITTORIO VENETO

sola confezione

dei primi incroci cellulari.

I.o Incr. del Giallo col Bianco Giapp.
I.o Incr. del Giallo col Bianco Corea
I.o Incr. del Giallo col Bianco Chinese
I.o Incr. del Giallo indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).

Il **dott. conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni. 7

Da vendere

una botte quasi nuova per pezzi neri (12 Et) completa su carro, con pompa a movimento su automatico che a mano.

Rivolgersi all' ing. C. FACHINI — Via Manin. 67

Ferro - China Bisleri

L' uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

L' Egregio dottor FRANCESCO PEPE di Napoli, lo considera il « preparato « marziale più facilmente assimila« bile, utilissimo, in special modo sui « convalescenti di malaria. 2

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

1 **F. BISLERI E C. MILANO**

MALATTIE DEGLI OCCHI

DIFETTI DELLA VISTA

Specialista d.r Gambarotto

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuate, l' ultima Domenica e relativo Sabato d' ogni mese.

Piazza Vittorio Emanuele n. 2

Visite GRATUITE ai POVERI

Lunedi, e Venerdi, ore 11 31

alla **Farmacia Filippuzzi**

Angelo Scaini - Udine

Premiata Fabbrica Concimi

FABBRICA ACIDO SOLFORICO

PRODOTTI CHIMICI PER L'AGRICOLTURA

specialità perfosfato azotato-azoto gratis

Concimi per fiori e ortaggi

Solfato rame - Nitrato soda - Zolfi - Sali di potassa

DEPOSITO olio minerale grassi per macchine

Benzina di Germania per automobili

Tubi gomma in assortimento per travaso ed altri usi

CARBURO DI CALCIO

della Fabbrica di Terni

Deposito di Olio pesante di catrame e soda Solvay

8 **per la cura dei gelsi infetti dalla Diaspis pentagona**

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Pordonnet. **LE INSERZIONI**

AVVISO.

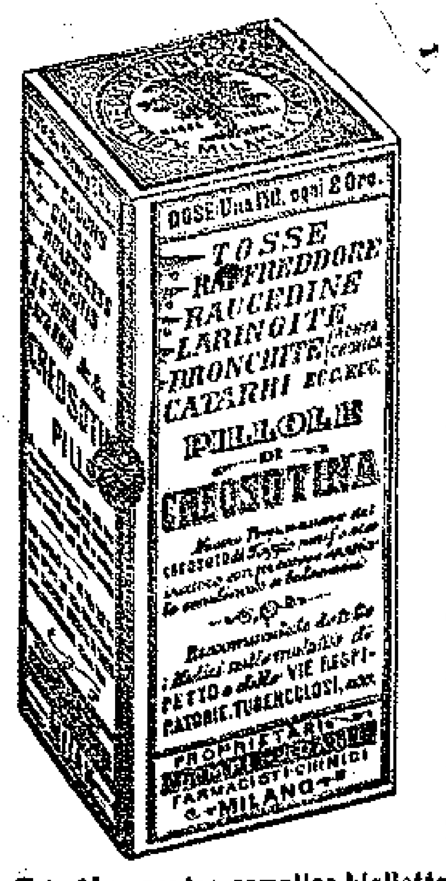
Trovasi in vendità le seguenti macchine agrarie:

I. **Svecciatore-Sceglitore**, ultimo sistema Marot, per frumento, avena ecc. con i relativi accesseri.

II. **Decuscutatrice** sistema Germanico, per pulire dalla cuscuta (rô') e dalla piantaggine (plantagne) i semi di medica e di trifoglio ed altri minuti.

III. **Aratro «Olivier»** (americano) premiato in parecchie esposizioni, utilissimo pel risparmio di forza, di trazione e maneggio ecc.

Per le trattative rivolgersi al Sig.r **Da Ponte Clito, Agronomo, in Bottenicco di Cividale.**



L'unico rimedio veramente efficace contro le

TOSSI CATARRI BRONCHITI INFLUENZA

e MALATTIE DI PETTO IN GENERE

Scientificamente approvato da Celebrità Mediche, è costituito dalle rinomate PILLOLE di

CREOSOTINA

DOMPÉ-ADAMI

di potente azione antisettica, calmante, espettorante, cento volte superiore a tutti i disgustosi ed indigesti preparati di catrame.

Flacone picc. L. 1 - grande L. 2 || Presso tutte le Farmacie

Unici Preparatori: **Dompè-Adami**, *Chimici.*
MILANO Piazza della Scala, 5 | PALERMO Piazza Bologni, 23

Gratis, contro semplice biglietto di visita, opuscolo: **Guida della Salute**

LE

Pastiglie Géraudel

sono senza rivali per guarire radicalmente e rapidamente tutte le malattie della gola e del petto come i raffreddori, bronchiti, catarri, iritazioni, asma, etisia, ecc.

MILIONI DI PERSONE SONO STATE GUARITE

In Vendita in tutte le Farmacie del mondo.

Esigerele vere PASTIGLIE GÉRAUDEL.

In Udine presso Giacomo Commessatti - Luigi Comelli - Angelo Fabris farmacisti e Francesco Minisini negoziante.

STABILIMENTO

Ditta LUIGI ZANNONI

TRIESTE - UDINE

PIANOFORTI

di propria fabbricazione e delle primarie fabbriche estere

ORGANI ED ARMONIUMS

vendita, noleggio, scambio, riparazioni e accordature.

IMPOSSILE CONCORRENZA 14

UDINE — Suburbio Cussignacco — UDINE

TOSSE - CATARRO

malattie polmonari e bronchiali

si guariscono usando le rinomate

PILLOLE MIRROLD

a base di **Catrame-Mirrolnia** e **Balsamo del Tolù.** L. **1.40** la scatola - **franco.**

EPILESSIA

e tutte le **Malattie Nervose** si combattono unicamente col premiato

SELINOL

medicinale vegeto-ferruginoso prescritto da celebrità mediche ed **adottato nei Manicomi Giudiziari. L. 5.25** il flacone - **franco.**

Inviare Cartolina Vaglia Postale alla **Premiata farmacia Castaldini di Bologna.**

UDINE - Farmacia Bosero - Via della Posta - **UDINE**

V. G. GIANI - **MILANO** - Viale Monforte, 5

Copertoni impermeabili

per Carri, Barche, Locomobili Trebbiatrici, ecc.

Coperte e Cuffie da Cavallo

COSTUMI da Minatori, Marinai ecc.

Sacchi - Bisaccie - Vasche, ecc.

LA STAGIONE
LA „SAISON
IL FIGURINO DEI BAMBINI

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno LA STAGIONE e LA SAISON, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale da, ogni mese in 12 pagine una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella tavola annessa in modo da essere facilmente tagliati con economia di spese e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI va unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc. offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

***Per un anno* L. 4.— *Semestre* L. 2.50**

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodico Hoepli, Milano o *presso l'Amministrazione del nostro Giornale.*

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE Da Udine	ARRIVI A Venezia	PARTENZE Da Venezia	ARRIVI A Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.20	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.35	4.35

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.30	M. 10.20	M. 14.14	16.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.02	8.56	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.25	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.30	7.32

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.59	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.55	D. 18.57	21.15	D. 17.30	M. 19.04	21.23

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 10.12	10.39	M. 6.55	7.25
M. 11.40	12.07	M. 10.53	11.18
M. 16.05	16.37	M. 12.35	13.06
M. 21.23	21.50	M. 17.15	17.46

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.5	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.5	O. 17.30	18.10

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.6	O. 13.21	14.06
O. 18.37	19.10	O. 20.11	20.50

Toso D.r Edoardo

Chirurgo Dentista

Via Paolo Sarpi n. 3

UDINE

UDINE - GIUSEPPE CALLIGARIS - UDINE

DEPOSITO ARTICOLI D'IDRAULICA — APPARECCHI SANITARI

Impianti completi di gabinetti per Closet e per bagni

Water Closet's ultimi sistemi con vasi di porcellana, bianchi e decorati.

Latrine con movimento a premere, orinatoj, fontanelle e lavabos ed articoli inerenti in porcellana.

Lavabos completi con mobile e rubinetti nichellati

Esclusivo rappresentante e depositario per gli articoli sanitari della rinomata fabbrica

Rodolfo Ditmar di Znaim

Stufe Delfino bagni con batterie per l'acqua calda - fredda e doccia.

Stufe a Gas per bagni.

Vasche in zingo brunito per bagni.

Vasche americane in ghisa smaltata.

Rubinetteria per acqua a pressione e nichellata per toilette.